



COMUNE DI MODENA

N. 17/2023 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/03/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno trenta del mese di marzo (30/03/2023) alle ore 14:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	NO
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 17

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSINI (FRATELLI D'ITALIA), BERTOLDI, MORETTI, SANTORO, PRAMPOLINI (LEGA MODENA), GIACOBazzi (FORZA ITALIA), BOSI (ALTERNATIVA POPOLARE), BALDINI (GRUPPO INDIPENDENTE PER MODENA), DE MAIO (MODENA SOCIALE) AVENTE PER OGGETTO: AIUTI A FAMIGLIE, IMPRESE ED ENTI IN DIFFICOLTA' PER IL 'CARO-ENERGIA'

OMISSIONIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente la consigliera De Maio.

““ Premesso che

- il Governo con la legge finanziaria 2023 ha stanziato la maggior parte dei fondi disponibili per contrastare il caro energia che colpisce famiglie e imprese;
- alle imprese a forte consumo di energia elettrica (energivore) è riconosciuto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, pari al 45% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2023, qualora l'incremento del costo per kWh sia maggiore del 30% rispetto al medesimo periodo del 2019. Lo stesso contributo è riconosciuto anche alle imprese a forte consumo di gas naturale;
- alle altre imprese (non energivore) è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 35% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2023, qualora l'incremento del costo per kWh sia maggiore del 30% rispetto al medesimo periodo del 2019. Lo stesso contributo è riconosciuto anche alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale;
- la legge di bilancio 2023 ha altresì confermato gli aiuti alle famiglie con un ISEE fino a 15.000,00 euro annui;
- nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica viene istituito un fondo pari a 220 milioni di euro per il 2023 da destinare al contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale;
- nello stato di previsione del Ministero dell'Interno viene istituito un fondo pari a 400 milioni di euro per il 2023, da destinare agli enti territoriali (comuni, città metropolitane e province), come contributo straordinario per maggiori spese di energia e gas, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati;

considerato che

-la legge di bilancio 2023 ha previsto la possibilità per i comuni di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022 per fare fronte al caro energia, differendo il termine delle previsioni al 30 aprile

2023;

- il bilancio di previsione del Comune di Modena 2023-2025 non dispone l'adesione a tale misura in quanto si prevede di avere le disponibilità necessarie per fare fronte al caro energia usando leve diverse dall'impiego dell'avanzo disponibile, tra le quali il ristoro statale pari a circa un milione di euro, senza differire il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ammonta ad euro 163.352.691,59, di cui euro 12.264.447,54 rappresentato dalla parte disponibile;
- il bilancio consuntivo per l'anno 2021 ha chiuso con un saldo finale di gestione di cassa pari ad euro 127.772.210,29 in aumento rispetto al 2020 e un avanzo disponibile di euro 9.266.611,00, superiore alle previsioni che indicavano un avanzo disponibile di euro 7.684.751,37;
- il bilancio di previsione prevede entrate da distribuzione di dividendi per il 2023 pari a 12.388.993. Tali sono i dividendi previsti come derivanti dalla partecipazione in Hera Spa. Dalla stampa locale si è appreso che Hera ha approvato il 21 marzo il bilancio consolidato 2022 e che al Comune di Modena sarebbero destinati 12.138.493,50, in linea con la previsione contenuta nel bilancio del Comune;

osservato che

- sin dal 2022 associazioni imprenditoriali quali la Confcommercio hanno chiesto pubblicamente ai soci pubblici di Hera S.p.a., che detengono il 45,9% del suo capitale sociale (il Comune di Modena il 6,5%, pari a 97 milioni di azioni), di rinunciare ai propri dividendi sugli utili in cambio di una riduzione dei costi energetici (cfr. dichiarazioni presidente Confcommercio pubblicate su Carlino Modena del 28/1/2022).

- in una nota di Federconsumatori Emilia Romagna del 22 marzo 2023, a proposito del bilancio di Hera al 31 dicembre 2022 si legge: “Un bilancio che stride con la condizione complessiva di famiglie e cittadini, che hanno visto in questi anni un pesante arretramento dei propri redditi, soprattutto a causa dell'enorme crescita dei costi energetici. Cresce l'area della povertà, si riducono le cure sanitarie e i consumi alimentari, si mettono in discussione i percorsi scolastici dei figli, aumentano le diseguaglianze educative.

La crescita a dismisura dei ricavi Hera evidenzia, ancora una volta, le contraddizioni di sistema. Una SPA che pianifica la crescita dei ricavi, in un mercato protetto: una crescita in gran parte a carico dei propri clienti. Ma poi Hera destina gli utili ai propri soci, pubblici e privati, consentendo ai primi di mantenere i servizi ai cittadini, gli stessi che hanno pagato più del dovuto i servizi di Hera”;

valutato che

- gli aumenti dei costi di energia ed elettricità rischiano di portare a situazioni di povertà le famiglie meno abbienti e a situazioni di oggettiva insolvenza piccole-medie imprese, enti o associazioni;
- alle importanti misure adottate dal Governo centrale devono affiancarsi, laddove possibile in relazione alle disponibilità di bilancio, anche contributi da parte degli enti locali;
- il Comune di Modena ha risorse sufficienti per affiancare contributi propri, tanto che non ha nemmeno avuto la necessità di usufruire della possibilità data dalla legge finanziaria 2023 dell'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022 per fare fronte al caro energia;

per quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare misure a sostegno di famiglie, piccole-medie imprese, enti o associazioni residenti e aventi sede nel Comune di Modena, assumendo in via tendenziale quale criterio preferenziale la documentata presenza di situazioni di insolvenza o grave difficoltà incolpevole (percentuale significativa di calo del fatturato o entrate negli ultimi due anni di attività, incidenza dei costi di energia ed elettricità sul bilancio), ISEE fino a 15.000,00 euro annui, e l'assenza di altri contributi

da parte del Comune, valutando nel contempo di destinare una quota degli utili di Hera alla riduzione dei loro costi energetici. ””